



TRIBUNALE ORDINARIO di CALTAGIRONE

Sezione esecuzioni immobiliari

Il Giudice dott. Daniela Angelozzi,

letta la nota del delegato depositata in data 18.1.2018,

ritenuto che vi siano ancora ragioni per tentate il soddisfacimento delle pretese del creditore,

DISPONE

Ulteriori n. 3 vendite alle medesime condizioni di cui alla ordinanza del 5.9.2013, come integrata in data 12.9.2016 (il prezzo base sarà quello dell'ultimo tentativo di vendita, con indicazione che l'offerta minima potrà essere pari al 75% del prezzo base così determinato).

PRECISA

Che di ogni avviso di vendita e dell'esito di ogni tentativo esperito il delegato deve notificare il G.e. depositando i relativi atti nella procedura (avviso di vendita e verbale di gara).

DETERMINA

in considerazione del d.m. 227/2015, in euro 700,00 l'ammontare del fondo spese che il creditore procedente (o, in mancanza, uno dei creditori intervenuti muniti di titolo esecutivo) deve corrispondere al professionista a titolo di anticipazioni per il compenso per la delega e la custodia del bene, e fissa per il relativo versamento il termine di giorni trenta (30) dalla comunicazione della presente ordinanza, con avviso che in caso di omesso versamento il delegato ne darà avviso al Giudice ai fini della eventuale dichiarazione di improcedibilità.

Si precisa che il fondo spese non comprende le spese di pubblicità, che sono a carico del procedente ex art. 95 c.p.c.

Si precisa che è onere del delegato richiedere al creditore in tempo utile per la vendita il versamento della somma necessaria per provvedere ai relativi adempimenti.

LIQUIDA

Al delegato la somma di euro 483,69 quale rimborso spese vive sostenute e pone tale somma provvisoriamente in capo al creditore procedente.

DISPONE

Che nel caso di infruttuosità anche del terzo tentativo di vendita il delegato provveda a rimettere gli atti a questo Giudice dell'Esecuzione, unitamente ad una relazione su tutta l'attività compiuta sia



dal custode (con specifica indicazione degli accessi compiuti e delle richieste di visita ricevute ed effettuate) che dal delegato, illustrando analiticamente illustrando analiticamente:

- a. indicazione dei **crediti** di cui alle pretese dei creditori, sia complessivamente che singolarmente;
- b. sommaria indicazione delle **spese di giustizia** sostenute e prevedibilmente da sostenere a norma degli artt. 2755 o 2770 c.c., specificando, in particolare, i costi medi sostenuti per i tentativi di vendita sin qui espletati, allegando gli estratti del conto corrente della procedura
- c. **numero di tentativi** di vendita sino a qui esperiti, **data**, **prezzo base** iniziale e **prezzo** dell'ultimo tentativo di vendita, **percentuale** di ribasso al quale il prezzo è addivenuto a seguito dell'ultimo tentativo, rispetto a quello iniziale;
- d. le **ragioni** che hanno sin qui ostacolato l'esitazione dei beni staggiti (ad es. mancata emissione dell'ordine di liberazione, necessità di regolarizzazioni edilizie e urbanistiche, necessità di interventi di manutenzione), specificando se sussistano probabilità di liquidazione del bene, tenuto anche conto di eventuali contatti intrattenuti con soggetti interessati all'acquisto.

Entro il mese di febbraio il G.e. provvederà ad emanare ordinanze che tengano delle nuove norme in tema di pubblicità, allo stato il delegato è legittimato – fino ad ulteriori direttive – a pubblicizzare gli avvisi secondo disciplina di cui alla ordinanza di vendita del, 5.9.2013, come integrata in data 12.9.2016.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni della presente ordinanza alle parti, ed al debitore esecutato.

Caltagirone, 19/01/2018

Il Giudice
dott. Daniela Angelozzi

